

# ADOLFO DELLA NOCE. MEDAGLIA D'ORO



Tenente ADOLFO DELLA NOCE

Con recente decreto è stata conferita alla memoria del Ten. Adolfo Della Noce la medaglia d'oro al Valor Militare con la seguente motivazione:

« In aspro e sanguinoso combattimento contro ribelli in posizione fortificata, dimostrava slancio ammirevole, arditezza e sprezzo del pericolo. Mentre in piedi incitando i suoi ascari, lanciava una bomba a mano, cadeva colpito a morte. Mirabile esempio di alte virtù militari, di fierezza, di alto sentimento del dovere. Già decorato per essersi distinto in precedenti fatti d'armi. — M. Dunun (Neghelli) 19 maggio 1936-XIV ».

Nell'opuscolo dedicato ai Caduti Torinesi per l'Impero abbiamo scritto dell'eroico Caduto, riportiamo comunque qui di seguito i cenni già pubblicati.

DELLA NOCE Adolfo di Cesare nato a Torino il 30 novembre 1918. Tenente nel Battaglione « Intra » del 4° Reggimento Alpini.

Scoppiate le ostilità in A. O. chiese volontariamente di partire e venne destinato al IX Battaglione Arabo-Somalo col quale partecipò a più combattimenti ed alla memorabile avanzata su Neghelli, meritandosi una me-

daglia d'argento al V. M. sul campo con la seguente motivazione.

« In condizioni difficilissime di terreno, conduceva il proprio plotone all'attacco di munitissime posizioni nemiche, snidandone l'avversario ed infliggendogli perdite tali da indurlo alla resa completa. — Galgalò (Somalia), 14 febbraio 1936-XIV ».

Cadde in combattimento, colpito in pieno petto da pallottola di fucile, il 19 maggio 1936-XIV a Monte Dunun (Somalia).

Alla di lui memoria fu conferita una seconda medaglia d'argento con la seguente motivazione:

« In un attacco contro i ribelli in posizione fortificata dimostrava slancio ammirevole, arditezza e sprezzo del pericolo. Mentre in piedi, incitando i suoi ascari, lanciava una bomba a mano, cadeva colpito a morte. Mirabile esempio di alte virtù militari, di fierezza, di alto sentimento del dovere. — M. Dunun (Neghelli), 19 maggio 1936-XIV ».

Il glorioso caduto fu anche un fervente fascista: iscrittosi quindicenne nella M. V. S. N. alla Centuria Cielisti « Paggi » di Alessandria, quindi in quella di Torino, era passato in seguito nel GUF e poi nel Partito.